

Banche & Banchieri

Rivista della Associazione
Banche Private Italiane



Pri.Banks
ASSOCIAZIONE BANCHE
PRIVATE ITALIANE

1/2017

DIRETTORE

TANCREDI BIANCHI

COMITATO SCIENTIFICO

Presidente (*Editor*)

MARIO COMANA, Università LUISS Guido Carli, Roma

Membri del Comitato (*Associate Editors*)

ADALBERTO ALBERICI, Università degli Studi di Milano

MARINA BROGI, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

LORENZO CAPRIO, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

ALESSANDRO CARRETTA, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

MARIO COMANA, Università LUISS Guido Carli, Roma

DOMENICO CURCIO, Università degli Studi di Napoli Federico II

STEFANO DELL'ATTI, Università degli Studi di Foggia

FABRIZIO DI LAZZARO, Università LUISS Guido Carli, Roma

GIORGIO DI GIORGIO, Università LUISS Guido Carli, Roma

GIORGIO GOBBI, Banca d'Italia

ELISABETTA GUALANDRI, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

ORNELLA MORO, Università degli Studi di Sassari

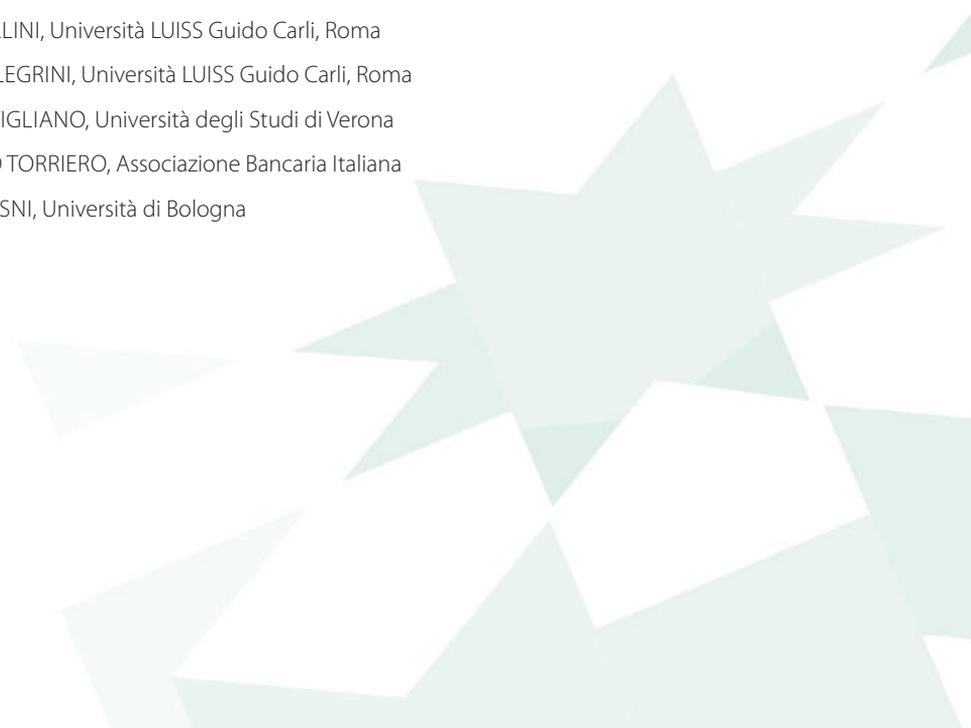
ALFREDO PALLINI, Università LUISS Guido Carli, Roma

MIRELLA PELLEGRINI, Università LUISS Guido Carli, Roma

MICHELE RUTIGLIANO, Università degli Studi di Verona

GIANFRANCO TORRIERO, Associazione Bancaria Italiana

MASSIMO SPISNI, Università di Bologna





BANCHE & BANCHIERI

Banche e Banchieri nasce nel 1974 come rivista dell'allora Associazione Nazionale Aziende Ordinarie di Credito" e dell'"Istituto Centrale di Banche e Banchieri", su impulso del professor Dino Del Bo, presidente, a quel tempo, di entrambi gli enti.

La direzione viene affidata al professor Tancredi Bianchi che la mantiene tuttora.

Banche e Banchieri pubblica dal 1974 saggi e contributi in tema di economia, tecnica, contabilità e organizzazione dell'impresa bancaria, di modelli di business e di controllo dell'attività, di misurazione e gestione del rischio degli intermediari finanziari, di diritto e regolamentazione bancaria. Oltre alle sezioni di contenuto accademico, la Rivista ospita anche rubriche di attualità e di immediato interesse per l'industria bancaria e finanziaria, aperte al contributo di esperti e di professionals.

Norme editoriali

Gli articoli ordinari presentati devono essere frutto di ricerche originali e inedite. Ogni articolo è sottoposto alla valutazione del Comitato Scientifico.

Gli autori sono pregati di includere nelle loro proposte le informazioni seguenti:

- nome e cognome;
- breve curriculum di presentazione;
- titolo dell'articolo;
- abstract di massimo 1.000 battute, spazi inclusi.

La Rivista ospita anche rubriche in cui trovano spazio lavori a carattere operativo. Ciascuna rubrica è coordinata da un curatore, al quale spetta l'accettazione dei lavori.

Gli autori riceveranno l'estratto dell'articolo in formato digitale via posta elettronica.

La responsabilità di quanto pubblicato è solo degli autori.

Gli articoli possono essere inviati all'indirizzo: redazionebb@pribanks.it.

Al momento della sottomissione, occorrerà specificare se si propone il lavoro per la sezione "Articoli" o "Rubriche".

Curatori delle rubriche

FRANCESCO CERRI, Associate Partner KPMG Advisory Spa

MARIO COMANA, Professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari, LUISS Guido Carli di Roma

FABRIZIO MAIMERI, Professore ordinario di Diritto del mercato finanziario, Università G. Marconi di Roma

FABIO MARCHETTI, Professore associato di Diritto tributario, LUISS Guido Carli di Roma, Studio Visentini Marchetti e Associati

ANNA OMARINI, Ricercatore Dipartimento di Finanza, Università Luigi Bocconi; SDA Professor, SDA Bocconi School of Management

SALVATORE ORLANDO, Studio legale Macchi di Cellere Gangemi

MARIELLA PIANTONI, Professore associato di Economia e gestione delle imprese, Università degli Studi di Bergamo

FEDERICO RASI, Professore associato di Diritto tributario, Università degli Studi del Molise, Studio Visentini Marchetti e Associati

MADDALENA SORRENTINO, Docente di Organizzazione aziendale, Università degli Studi di Milano

CLAUDIO VISCO, Studio legale Macchi di Cellere Gangemi



SOMMARIO

L'editoriale di Tancredi Bianchi		
Summum jus summa iniuria	5	
Finanza comportamentale ed educazione in materia finanziaria	7	
Pier Luigi Fabrizi		
Le segnalazioni di vigilanza delle banche: evoluzione, nuove necessità e le implicazioni strategico/organizzative	47	
Alfredo Pallini		
I project bonds: una nuova forma di capitale di debito nella finanza di progetto	59	
Francesco Baldi		
		ECONOMIA DELLA BANCA
		a cura di Mario Comana
		La biodiversità del sistema bancario italiano 81
		Mario Comana
		MERCATI FINANZIARI
		a cura di Mariella Piantoni
		Il fallimento della politica monetaria e dei modelli di politica economica (Prima parte) 90
		Paolo Mandarino
		DIRITTO E NORMATIVA BANCARIA
		a cura di Fabrizio Malmeri
		Brevi note sulla rinegoiazione del tasso di interesse e della durata dei mutui ipotecari 98
		Fabio Fiorucci
		FISCALITÀ BANCARIA
		a cura di Fabio Marchetti e Federico Rasi
		Crediti DTA di banca in liquidazione: il corto circuito fra bilancio finale di liquidazione e incasso dei crediti 109
		Giuseppe Niccolini, Fabio Marchetti
		RISK & COMPLIANCE
		a cura di Francesco Cerri
		L'identificazione dei default: gli impatti delle nuove regole EBA 130
		Ernesto Florio, Natale Di Lorenzo
		ORIENTAMENTI
		a cura di Maddalena Sorrentino
		La stagnazione e la diminuzione dei redditi: prospettive e intrecci 142
		Paolo Depaoli
		RECENSIONI
		a cura di Maddalena Sorrentino 154

CONSIGLIO GENERALE Pri.Banks - Associazione Banche Private Italiana

Presidenti Onorari

BIANCHI Tancredi

VENESIO Camillo – Banca del Piemonte

Presidente

SELLA Pietro – Banca Sella Holding

Vice Presidenti

PASSADORE Francesco – nca Passadore & C.

PIROVANO Giovanni – Banca Mediolanum

Consiglieri

ANGILERI Nicolò – Banca Profilo

AZZOAGLIO Erica – Banco di Credito P. Azzoaglio

CAROLI Paolo – Banca Privata Leasing

CAMAGNI Luciano – Banco di Desio e della Brianza

CAVALLINI Ferdinando – Banca della Provincia di Macerata

CERVETTI Francesco – Banco delle Tre Venezie

COLOMBINI Luciano – Banca Finint

DEL VICARIO Antonio – Banca Stabiese

DI PAOLA Giuseppe – Banca del Fucino

FOSSATARO Marco – Banca di Sconto e C/C di S.M. Capua Vetere

GENNARI Alessandro – Banca Interprovinciale

GIORDANO Mario – IBL Istituto Bancario del Lavoro

GREGORI Nazzareno – Credito Emiliano

LE NAOUR Jean – Dexia Crediop

LUVIÉ Massimo – Banca Reale

MARRAMA Daniele – Banca del Sud

MARTELLI Giovanni – Banca A.G.C.I.

MERCADINI Giovanni – Credito di Romagna

NATTINO Arturo – Banca Finnat

PEROTTA Antonio – Banca Popolare di Spoleto

PONTI Cesare – Banca Cesare Ponti

RAGAINI Andrea – BANCA GENERALI

RONZONI Ezio – Banca Galileo

ROSA Guido – A.I.B.E. - Associazione Italiana fra le Banche Estere in Italia

ROSSETTI Stefano – Unipol Banca

VISTALLI Paolo – Cassa Lombarda

VITALI Costantino – Banco di Brescia

Revisori

PRESIDENTE

AZZOAGLIO Francesco – Banco di Credito P. Azzoaglio

MEMBRI EFFETTIVI

TUPONE Enrico – A.I.B.E. - Associazione Italiana fra le Banche Estere in Italia

VILLA Federico – Banca Mediolanum

MEMBRI SUPPLEMENTI

LIGABUE Alessandro – Credito Emiliano

RIPOLDI Marco – Banca Galileo

Direttore Generale

FRIGNATI Lorenzo

L'editoriale di Tancredi Bianchi

Summum jus summa iniuria

È arcinota la massima ciceroniana: summum jus summa iniuria, che può essere tradotta, secondo Fernando Palazzi: l'estremo diritto è la massima ingiustizia. Ossia: il riferirsi in modo del tutto formale al dettato di norme, che quanto più sono lontane nel tempo tanto più possono non rispecchiare la realtà presente, può indurre a giudizi solo apparentemente fondati, ma sostanzialmente errati. Simile riflessione nasce in me leggendo di vertenze giudiziarie riguardanti le banche.

La domanda da porsi è: quanto può discostarsi il cittadino dall'applicazione puramente formale di norme ormai regolanti istituti non più coincidenti con la realtà? E, quindi: senza essere imputato di caduta nelle sabbie mobili di potenziali reati?

Le vicende giudiziarie delle banche popolari, per esempio, si riconnettono, anche, con una normativa concernente le società cooperative non più corrispondente a situazioni specifiche. Il che non è solo dovuto al passare del tempo e al palesarsi di una nuova realtà, ma anche: all'incapacità o alla reputata impossibilità di autoriformarsi da parte delle banche popolari; al superamento di fatto dello spirito di cooperazione nella gestione concreta degli affari, nel caso delle banche; al prendere atto dell'inerzia del legislatore in materia; al non volere rinunciare ai vantaggi riservati alle cooperative, anche se nel concreto i rapporti giuridici ed economici posti in essere non sono più quelli tipici giustificanti la scelta della società cooperativa. E via elencando. La società cooperativa, per l'attività bancaria, si giustifica nella coincidenza della posizione dell'azionista sia come socio sia come cliente, per assicurare lo svolgimento di un'attività economica in una data area, come la richiesta e l'offerta di servizi e prodotti finanziari, che possano concretarsi con vantaggio nell'ambito di una comunità di soggetti, in vari aspetti. Vi è un concetto sottinteso di mutualità per appagare i bisogni di un gruppo sociale. Concetto non più rispondente alla realtà presente.

Superate tali pre-condizioni, dopo la seconda guerra mondiale – con un'attività bancaria disciplinata e controllata, incline a norme di applicazione generale per i soggetti operanti; con il diffondersi dei prodotti e dei servizi finanziari e con il superamento di situazioni prettamente locali; con le sollecitazioni, di fatto, alla crescita delle dimensioni degli intermediari creditizi e finanziari – si è progressivamente accresciuta la distanza tra la normativa specifica delle società cooperative bancarie, per continuare nell'esempio, e la realtà. Per altro con una diffusa contrarietà a promuovere o a solle-

citare mutamenti normativi, determinando alla fine situazioni di autoreferenzialità di gruppi organizzati di soci e di fatto un notevole disinteresse della maggior parte dei soci alle vicende di governo delle banche cooperative. Nelle quali il legislatore, per altro, detta la norma che gli amministratori debbono essere soci, senza tenere in considerazione i requisiti di professionalità e di esperienza richiesti, sì da tradursi, in concreto, in aspetti più formali che sostanziali. Fino al punto di accettare il concetto che gli amministratori di una cooperativa banca si autodefiniscano per principio "indipendenti". Alla fine spostando i poteri decisionali e di strategia nel management o conferendo, anche superando aspetti formali, deleghe improprie a taluni amministratori. Tutte situazioni che, a un certo punto, hanno determinato una riforma, per molti aspetti inadeguata, del sistema delle banche cooperative italiane.

Osservazioni simili possono proporsi, per altro, anche alle banche private con capitale di riferimento in un gruppo familiare. È naturale il desiderio che una banca controllata da una famiglia permanga in simile situazione, ma è evidente che non tutti i discendenti, maschi e/o femmine, abbiano propensione e capacità di diventare banchieri. La distinzione tra proprietà, ossia la composizione dell'azionariato, e la gestione degli affari, val dire il management, si impone viepiù, ed è anche la condizione per consentire operazioni di aggregazione, mediante fusioni, tra banche all'origine controllate da una famiglia. Per altro il legislatore può solo auspicare che ciò si concreti, ma non può imporlo.

Orbene, le autorità di direzione e di controllo dell'attività bancaria, in Europa, hanno indicato alcuni requisiti richiesti per essere amministratori e/o manager di banche. Tra di essi: oltre all'esperienza concreta operativa vi è l'assenza di conflitti di interesse, effettivi e/o potenziali. Condizioni, si conferma, che non possono essere imposte, escludendo specifici soggetti, ma che richiederebbero una non partecipazione alla gestione attiva di soggetti che siano anche significativi soci di una banca. Le leggi formali non vietano che il socio di riferimento sia anche amministratore delegato di una banca, ma le norme di vigilanza prevedono che un amministratore che si avvalga di informazioni privilegiate desumibili dalle scelte della clientela o che anteponga gli interessi degli azionisti a quelli degli altri stakeholders, danneggiando tali ultimi, sono passibili di sanzioni.

La tutela del diritto di una persona ad accedere a cariche amministrative e dirigenziali di un'impresa, si scontra dunque con la possibilità che un dato soggetto sia in effettivi o potenziali conflitti di interesse o che, pur dovendo agire come intermediario, si avvalga, a proprio vantaggio, di informazioni privilegiate.

Meglio rinunciare al dominio di una famiglia nella gestione? Sospingendo verso fusioni? O avvalersi di norme tradizionali, certi che i soggetti familiari proposti non cadranno in situazioni di conflitti di interesse o di insider? Forse il dibattito merita di essere aperto.

ABBONAMENTI 2017

Inviare copia del presente modulo via FAX al numero 06-83700502 o via E-MAIL all'indirizzo seguente: amministrazione@editriceminervabancaria.it.

- Desidero ricevere una copia saggio di Banche e Banchieri
- Desidero sottoscrivere un abbonamento a Banche e Banchieri
 - Ordinario: € 70
 - Estero: € 75
 - Sostenitore: € 150
 - Arretrati: € 20 (specificare numero e anno)

FORMA DI PAGAMENTO

- Assegno bancario o circolare "non trasferibile" intestato a Editrice Minerva Bancaria Srl, Roma (P. Iva 10158450154)
- Bonifico bancario IBAN – IT 47L 03111 03233 000 0000 36725 intestato a Editrice Minerva Bancaria Srl, Roma (P. Iva 10158450154)

NOTA BENE: L'abbonamento sarà attivato solo al momento del ricevimento dell'intero importo dovuto

DATI PER SPEDIZIONE RIVISTA

ENTE
NOME E COGNOME
QUALIFICA
INDIRIZZO CAP
CITTÀ PROV
TEL FAX E-MAIL

DATI PER FATTURAZIONE

ENTE
NOME E COGNOME
INDIRIZZO CAP
CITTÀ PROV
PIVA O CODICE FISCALE
DATA TIMBRO/FIRMA

Ai sensi della legge 675/96 il richiedente è informato che i dati da lui forniti sono oggetto di trattamento da parte di Pri.Banks, Piazzale Cadorna, 15, Milano, e di EMB Srl per le finalità e il tempo necessari al soddisfacimento della richiesta formulata.

EDITORE

EMB - Editrice Minerva Bancaria Srl
Largo Luigi Antonelli, 27
00145 Roma

STAMPA

PRESSUP
Roma

Registrazione presso il Tribunale di Milano
n. 424 del 15 novembre 1973
Spedizione in abbonamento postale
45% - art. 2, comma 20/b – legge 662/96